

Copia

# COMUNE DI TRAVACO' SICCOMARIO

Provincia di Pavia

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 36

CODICE ENTE N. 11299

29/07/2014

### OGGETTO: COMUNICAZIONE DEL SINDACO CIRCA LA NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

L'anno **2014** il giorno **29** del mese di **Luglio** alle ore **21.00**, nella Sede Municipale.

Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **ORDINARIA** di **PRIMA** convocazione.

Risultano presenti e assenti i seguenti Consiglieri:

	Carica	Presente
Clensi Domizia	Sindaco	SI
Bruni Matteo	Vice Sindaco	NO
Ragni Oscar	Assessore-Consigliere	SI
Boerci Manuela	Consigliere	AG
Iodice Raffaele	Consigliere	SI
Lucentini Eolo	Consigliere	SI
Baroni Andrea	Consigliere	SI
Bottazzi Ornella	Consigliere	SI
Micucci Domenico	Assessore-Consigliere	SI
Catalani Pierlucas	Consigliere	SI
Rinaldi Sebastiano	Consigliere	SI
Clenzi Andrea Angelo	Consigliere	SI
Bettolini Stefano	Consigliere	SI
	Presenti n° 11	Assenti giustificati n° 1
		Assenti n° 1
Milesi Maria Teresa	Assessore Esterno	Presente

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Sig. Nigro Dr. Fausta il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il SINDACO Sig.ra **Clensi Domizia**, assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita gli intervenuti a discutere e a deliberare sulla proposta di cui all'argomento in oggetto.

# COMUNICAZIONE DEL SINDACO CIRCA LA NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

## IL SINDACO

PREMESSO che:

- con legge 6 novembre 2012, n. 190, il legislatore ha varato le *disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione*;
- l'articolo 7 della legge 190/2012 impone l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa, del *responsabile della prevenzione della corruzione*;
- negli enti locali, tale responsabile è individuato di norma nel segretario dell'ente, salva diversa e motivata determinazione;
- il responsabile della prevenzione della corruzione svolge i seguenti compiti:
  - entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione*, la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1, comma 8, l. 190/2012);
  - entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
  - verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione*;
  - propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
  - d'intesa con il responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
  - entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
  - nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività;
- il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 ha precisato che la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi *naturalmente integrativa* della competenza generale del segretario che, secondo l'articolo 97 del TUEL, svolge *compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti*;
- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha precisato che tale scelta dovrebbe ricadere su un dirigente che:
  1. non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna;
  2. non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari;
  3. abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo;

- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha segnalato l'inopportunità di nominare coloro che si trovino in una situazione di potenziale conflitto di interessi, come chi opera in settori tradizionalmente esposti al rischio di corruzione: uffici che seguono le gare d'appalto o che gestiscono il patrimonio;
- il Dipartimento, infine, sconsiglia la nomina del responsabile dell'ufficio disciplinare che verrebbe a svolgere un doppio ruolo in potenziale conflitto: in fase preventiva quale rilevatore di ipotesi di corruzione, in fase successiva quale responsabile dell'ufficio chiamato ad irrogare le conseguenti sanzioni disciplinari;
- il rischio è che il titolare di tali funzioni venga percepito dai colleghi come una sorta di persecutore, mentre i rapporti devono rimanere improntati alla massima collaborazione affinché il contrasto alla corruzione possa essere efficace;
- il comma 7 dell'articolo 1 della L. 190/2012 attribuisce la competenza a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione all'organo di indirizzo politico;
- la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità della pubblica amministrazione (CIVIT) è stata designata quale Autorità Nazionale Anticorruzione (art. 1, comma 2, L. 190/2012);
- con deliberazione numero 21/2012, la CIVIT aveva individuato il Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo competente a nominare l'OIV;
- le medesime considerazioni e motivazioni sviluppate da CIVIT, con deliberazione 21/2012, possono estendersi al tema della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione;
- il TUEL, articolo 50, comma 10, conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;

#### RICHIAMATI:

- l'articolo 4, comma 1 lettera e), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e smi;
- l'articolo 50, comma 10, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e smi, che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;
- l'articolo 97, comma 4 lettera d), del TUEL per il quale il Segretario comunale *esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco o dal Presidente della Provincia;*

Richiamato il decreto sindacale n. 7 emanato in data 27.03.2013 con il quale è stata individuata la Dott.ssa Fausta Nigro in quanto Segretario Comunale, Responsabile della prevenzione della corruzione, attribuendo la nomina fino alla scadenza del mandato elettivo;

Dato atto che lo scorso 25 maggio si è svolta l'Elezione del Sindaco e del Consiglio Comunale e che pertanto si è reso necessario procedere alla riconferma del suddetto decreto;

Visto il decreto sindacale n. 31 del 04.06.2014 con il quale si è provveduto alla riconferma in capo al Segretario Comunale, Dott.ssa Fausta Nigro, quale responsabile della prevenzione della corruzione sia per il Comune che per l'istituzione "Il Novello Don Franco Comaschi";

Posto che con delibera G.C. n. 83 del 09/07/2014 si è provveduto alla presa d'atto della suddetta nomina;

## **COMUNICA**

che, con decreto sindacale n. 31 emanato in data 4.06.2014, si è provveduto a riconfermare il Segretario Comunale, dott.ssa Fausta Nigro, iscritta all'Albo dei Segretari Comunali Provinciali , Sezione regionale della Lombardia al numero ID 3693 - Ministero dell'Interno, quale responsabile in materia di prevenzione alla corruzione sia per il Comune che per l'istituzione "Il Novello Don Franco Comaschi" sino alla scadenza del mandato elettorale.

Inoltre, conclusa la comunicazione all'ordine del giorno,

## **INFORMA**

i Consiglieri Comunali che la riforma sulla Pubblica Amministrazione del Governo Renzi prevede l'abolizione della figura del Segretario Comunale. Scelta che Lei non condivide perché al di là della nomina dello stesso quale Responsabile della prevenzione della corruzione, di cui all'odierna comunicazione, si tratta di una figura molto importante e significativa per il Sindaco dei Comuni di piccole dimensioni.

Udito il Consigliere Comunale Sig. Rinaldi Sebastiano il quale esprime la sua personale stima per il ruolo "superpartes" svolto da anni in questo Ente dalla dott.ssa Fausta Nigro.

Il Consigliere Comunale Sig. Rinaldi prosegue il proprio intervento precisando che la figura del Segretario Comunale (così come svolta da professionisti seri quale si è sempre dimostrata la dott.ssa Nigro) è un valore aggiunto anche per la minoranza. Per questo motivo, esprime l'apprezzamento del suo gruppo consiliare.

Udito il Segretario Comunale il quale nel confermare le notizie riferite dal Sig. Sindaco in merito alla riforma della Pubblica Amministrazione, ringrazia il Consigliere Comunale per gli apprezzamenti ricevuti.

Conclusisi gli interventi come sopra riportati per sunto, si dà atto che alle ore 21:15 entra nella sala consiliare il Vice Sindaco – Sig. Bruni Matteo: risultano n. 12 i presenti.

**DELIBERA C.C. N. 36 DEL 29/07/2014**

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO  
F.to Clensi Domizia

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Nigro Dr. Fausta

---

**DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario certifica che il presente verbale e' stato pubblicato all'Albo Pretorio Web di questo Comune il giorno - 6 AGO 2014 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

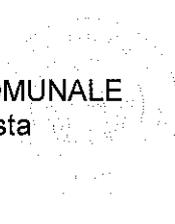
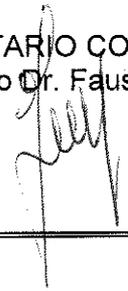
Addì, - 6 AGO 2014

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Nigro Dr. Fausta

---

Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Nigro Dr. Fausta



---

**Dichiarazione di esecutività**

La presente deliberazione:

E' divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ per decorrenza termini.

Addì,

IL SEGRETARIO COMUNALE

---